



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI UDINE

Verbale di deliberazione della GIUNTA COMUNALE

Registro delibere di Giunta Comunale COPIA N. 191

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL CERVIGNANESE PER IL SERVIZIO INFORMATIVO REGIONALE - ANNI 2014-2018

L'anno 2013 il giorno 27 del mese di NOVEMBRE alle ore 18:00, nella casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

		Presente/Assente
SAVINO Gianluigi	Sindaco	Presente
BUDA DANCEVICH Marina	Vice Sindaco	Assente
COGATO Marco	Componente della Giunta	Presente
GRATTON Federico	Componente della Giunta	Presente
SNIDERO Ivan	Componente della Giunta	Presente
MATASSI Elisabetta	Componente della Giunta	Presente
CASOLA Antonio	Componente della Giunta	Presente

Assiste il Segretario sig. MIORI - MARIA TERESA in qualità di Segretario Generale.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. SAVINO Gianluigi nella qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la giunta adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL CERVIGNANESE PER IL SERVIZIO INFORMATIVO REGIONALE – ANNI 2014-2018

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

che la legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, recante la “Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia” (in breve S.I.I.R.), affida alla Regione lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale al fine di favorire:

a. lo sviluppo organico e integrato sul territorio regionale della società dell'informazione in coerenza con il contesto normativo comunitario e nazionale;

b. il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le pubbliche amministrazioni del territorio regionale e la promozione dello sviluppo economico del territorio favorendone la competitività;

c. lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi idonei a potenziare la cooperazione, l'efficienza e la capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale;

che il S.I.I.R., ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. 9/2011, è costituito dai sistemi informativi, telematici e tecnologici di soggetti diversi, tra cui gli Enti Locali/Enti Regionali/Enti pubblici economici/ Enti a finanza derivata dalla Regione, e comprende il complesso delle basi di dati, dei servizi, delle procedure e dei servizi applicativi, nonché delle reti trasmissive dei suddetti soggetti ed è articolato in ragione dei settori di competenza dei singoli soggetti, per le funzioni amministrative, gestionali e tecniche dei dati e dei servizi;

che nell'ambito del S.I.I.R. parte fondamentale viene rappresentata dal S.I.A.L., il Sistema Informativo delle Amministrazioni Locali;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 9/2011, i servizi previsti dal S.I.I.R., in quanto resi nell'interesse, in funzione e su incarico della Regione gravano sul bilancio regionale e sono individuati in apposito “Repertorio”;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della l.r. 9/2011, le modalità attuative di utilizzo sono disciplinate da protocolli d'intesa stipulati con la Regione;

che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della l.r. 9/2011, gli oneri derivanti dallo svolgimento di attività informatiche finalizzate alla realizzazione di servizi non contemplati dal Repertorio e di interesse comune all'amministrazione regionale e agli enti contraenti gravano pro quota sul bilancio delle rispettive amministrazioni;

che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2011, la Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione del S.I.I.R. tramite l'Insiel S.p.A. quale società, a totale capitale pubblico, operante per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione;

che con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2008, n. 0174/Pres., art. 3, comma 1, è stabilito che l'Amministrazione regionale individua una serie di soggetti produttori di informazioni di carattere ambientale e territoriale che possono essere coinvolti nell'implementazione della banca dati informatica gestita presso la struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale, con i quali, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1991 n. 63 (Disposizioni in materia di cartografia regionale e di sistema informativo territoriale cartografico) e successive modifiche, possono essere avviate procedure per addvenire o aggiornare convenzioni per lo scambio non oneroso di dati di natura cartografica, territoriale e ambientale, al fine di garantire flussi informativi indispensabili per la gestione delle risorse informative che descrivono le conoscenze territoriali;

che in tale ottica la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa comporta anche il diritto alla fruizione dei prodotti e dei servizi di ambito cartografico sopra citato;

che la Regione ha predisposto lo schema di convenzione per la prestazione di servizi forniti nell'ambito del sistema informativo integrato regionale, con relativi allegati “A” e “B”;

che in data 02.10.2007 è stata sottoscritta la convenzione attuativa per lo svolgimento dei servizi informatici mediante ufficio comune tra i Comuni di Aquileia, Campolongo Tapogliano, Fiumicello, Ruda Terzo di Aquileia, Villa Vicentina e Cervignano del Friuli nell'ambito dell'Associazione Intercomunale del Cervignane;

DATO ATTO che la convenzione S.I.I.R. è in scadenza al 31.12.2013;

VISTO lo schema di convenzione per il Servizio Informativo Regionale in forma associata per gli anni 2014-2018 allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D:lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

ACQUISITI i pareri di cui alla suddetta normativa, come risulta dall'allegato al presente atto;

CON VOTI UNANIMI E FAVOREVOLI resi alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE lo schema di convenzione e relativi allegati "A" e "B" per il Servizio Informativo Regionale in forma associata, che allegato alla presente delibera ne fa parte integrante e sostanziale;

DI DELEGARE il Capo Settore Tecnico del Comune di Cervignano del Friuli, Ente Capofila per la gestione dei servizi informatici per l'Associazione Intercomunale del Cervignanese, alla sottoscrizione della citata convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DI DARE ATTO che l'adesione alla convenzione non comporta costi a carico degli enti dell'Associazione Intercomunale del Cervignanese;

RAVVISATA L'URGENZA, CON SUCCESSIVA VOTAZIONE UNANIME E FAVOREVOLE resa per alzata di mano;

delibera

Di dichiarare il presente provvedimento IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi del comma 19 dell'articolo 1 della L.R. 11.12.2003 N. 21



COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
PROVINCIA DI UDINE

Servizio Informatica e Impianti Tecnologici

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA E ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE DEL CERVIGNANESE PER IL SERVIZIO INFORMATIVO REGIONALE – ANNI 2014-2018

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Cervignano del Friuli,
25/11/2013

IL RESPONSABILE
- MARCELLO DE MARCHI

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
f.to SAVINO Gianluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MIORI - MARIA TERESA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li

Il Responsabile del Procedimento

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 02/12/2013 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 17/12/2013 .

Li 02/12/2013

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to Davide CIBIC

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell art. 1 , comma 19 della L.R. n. 21/2003

Li 02/12/2013

Il Responsabile dell'esecutività
Davide CIBIC

Comunicata ai Capi Gruppo consiliari in data 02 dicembre 2013

REPERTORIO

Indice

	Pag.
ULTIMA REVISIONE	1
SEZIONE I.....	2
GLOSSARIO DEI TERMINI.....	2
SEZIONE II	6
REPERTORIO APPLICATIVO	6
SEZIONE III	17
MISURE DI SICUREZZA.....	17
STANDARD TECNOLOGICI PER SERVER, PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI LASER DA POSTO DI LAVORO.....	24

ULTIMA REVISIONE

Revisione : 4.2

Data: 25.09.2013

Revisore : Luca Moratto

SEZIONE I

GLOSSARIO DEI TERMINI

Area applicativa:

specifico contesto operativo relativo alle attività istituzionali dell'utente, quale per esempio anagrafe, personale, contabilità ecc.

Avviamento:

insieme delle attività atte a rendere pienamente fruibile una procedura software da parte dei suoi utilizzatori.

Assistenza applicativa post-avviamento:

attività di assistenza all'utilizzo dei pacchetti applicativi erogata in una fase successiva al periodo di avviamento presso gli utenti degli stessi pacchetti con operazioni in loco o in teleassistenza.

Basi informative:

insieme di informazioni o dati elaborati nel contesto di un prodotto software.

Basi informative di esercizio/gestione:

basi informative costituite dai dati inseriti nel sistema informativo o già presenti ed elaborati dall'utente mediante l'uso delle funzionalità disponibili sul software applicativo nell'esercizio delle proprie attività.

Basi informative storiche:

basi informative costituite dai dati inseriti nel sistema informativo o già presenti ed elaborati dall'utente mediante l'uso delle funzionalità disponibili sul software applicativo nell'esercizio delle proprie pregresse.

Basi informative statistiche:

basi informative contenenti elaborazioni statistiche sui dati inseriti nel sistema informativo ed elaborati dall'utente nell'esercizio delle proprie attività.

Basi informative di LOG:

basi informative contenenti i dati relativi alla registrazione (LOGging) di transazioni effettuate su altre basi informative.

Collegamento alla RUPAR :

connessione dell'Ente periferico al nodo di accesso della Rete Regionale (di solito quello più vicino ed economicamente più vantaggioso).

Collegamento Internet:

connessione alla raccolta mondiale di reti e adattatori che comunicano tra di loro.

Collegamento Intranet:

connessione ad una rete progettata per l'elaborazione di informazioni all'interno di una società o organizzazione. I suoi usi includono diversi servizi, come la distribuzione di documenti e di software,

l'accesso a database e la formazione. Una Intranet è così chiamata poiché in genere impiega applicazioni associate a Internet, come pagine Web, browser Web, siti FTP, posta elettronica, newsgroup e mailing list accessibili solo a coloro che si trovano all'interno della stessa società o organizzazione.

Conversione base informative:

trasformazione dei dati in un file da un formato a un altro, senza alterazione del contenuto.

Elaboratore server:

computer dedicato allo svolgimento di un servizio preciso, come la gestione di una rete locale o geografica, alla gestione delle periferiche di stampa (print server), allo scambio e condivisione di dati fra i computer (file server, database server), all'invio o inoltro di posta elettronica (mail server) od a contenere i file in un sito web (web server). Utilizza un sistema operativo di rete. I computer collegati e che utilizzano il servizio del server, si chiamano client. A volte lo stesso computer svolge diverse funzioni di server (es: sia file server che print server).

Hosting dei siti WEB:

servizi di hosting e mantenimento di siti web delle pubbliche amministrazioni regionali sulle piattaforme standard regionali, definite periodicamente.

ICT:

acronimo di Information and Communication Technology.

Gestione operativa locale:

complesso delle attività che precedono e/o seguono le fasi di elaborazione dei dati in senso stretto (in modo interattivo e/o batch) quali il monitoraggio dell'hardware di proprietà dell'Utente, il data-recovery locale delle basi informative di esercizio, storiche e statistiche di proprietà e responsabilità dell'Utente, il controllo della mappatura locale del software applicativo, la gestione della rete locale, il controllo sull'uso delle risorse dipartimentali (spazio impegnato e residuo sui dischi, tasso di crescita delle basi informative, gestione delle stampe), la gestione delle misure di sicurezza logiche, fisiche e organizzative ecc.

Intervento di I livello:

risoluzione di problematiche che richiedono l'intervento di personale non altamente specializzato.

LOG: (file di)

file che registra i cambiamenti che le transazioni introducono in un database. Detto anche registro delle transazioni.

Manutenzione evolutiva:

modifica alle funzionalità del software già realizzato a fronte dell'entrata in vigore di nuove leggi, norme o regolamenti, nonché nuove esigenze manifestate dagli utenti.

Manutenzione ordinaria:

modifica alle funzionalità del software già realizzato finalizzata alla correzione di anomalie riscontrate nel funzionamento del software stesso.

Moduli applicativi su server:

programma applicativo installato sul server per essere condiviso in rete dalle postazioni di lavoro.

Moduli applicativi su stazione di lavoro mono-utente:

programma applicativo installato su una postazione "stand-alone" non condivisa in rete da altre postazioni di lavoro.

Nodo di rete:

sulle reti locali, dispositivo collegato alla rete in grado di comunicare con gli altri dispositivi.

Piattaforma operativa:

il tipo di calcolatore o di sistema operativo impiegato.

Programma/modulo applicativo:

software realizzato per una specifica area applicativa.

RDBMS:

sistema relazionale per la gestione di basi di dati: database management system basato sul modello relazionale.

Router:

dispositivo intermedio su una rete di comunicazioni che provvede ad instradare le comunicazioni tra i dispositivi. Su un'unica rete che colleghi diverse postazioni di lavoro attraverso tante connessioni, i router ricevono i messaggi trasmessi e li inviano alle rispettive destinazioni per la via più efficiente. Su una serie di reti locali collegate i router assolvono la funzione di collegamento tra due reti, consentendo l'invio dei messaggi da una rete all'altra.

Regole di convivenza:

a fronte dell'inserimento in un sistema informatico di una nuova risorsa strumentale diversa da quelle già presenti, regole a carico di quest'ultima che devono essere osservate per il corretto funzionamento del nuovo sistema che viene costituito.

Risorse software:

componente di un pacchetto software.

Risorse strumentali informatiche:

qualsiasi componente di un sistema informatico o di una rete che possa essere destinata a un programma o a un processo durante il suo funzionamento.

Server Farm:

serie di server collocati in un ambiente unico in modo da poterne centralizzare la gestione, la manutenzione e la sicurezza.

Sistemi dipartimentali:

architettura di un sistema che prevede la collaborazione di un server con le postazioni di lavoro ad esso collegate tramite l'utilizzo di una rete telematica.

Sistema operativo (SO):

programma responsabile del diretto controllo e gestione dell'hardware che costituisce un computer e delle operazioni di base. Si occupa anche di controllare gli accessi degli utenti e dei processi che vengono eseguiti.

Software d'ambiente:

software, anche con caratteristiche generalizzate che integrato con il software di base ed il sistema operativo consente una prestazione funzionale ottimizzata del software applicativo.

Software di base:

software generalizzato in grado di interoperare con il software applicativo.

Software applicativo:

vedi "Programma/modulo applicativo".

Teledistribuzione del software:

trasferimento di software per via telematica anziché tramite intervento in loco presso la postazione di lavoro.

SEZIONE II

REPERTORIO APPLICATIVO

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
POPOLAZIONE	SERVIZI DEMOGRAFICI
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe Popolazione Residente • AIRE • Popolazione domiciliata temporaneamente • Non residenti • Certificazione • Gestione Entità Territoriali • Statistiche ed elenchi parametrici • Elettorale • Ufficio Militare • Leva Scolastica • Flussi sequenziali per Enti Centrali • Collegamenti diretti
	SAIA XML
	Modulo opzionale di Ascot Web Servizi Demografici Consente alle anagrafi comunali di comunicare in modo automatico con il Centro Nazionale Servizi Demografici, utilizzando il software XML-SAIA del Ministero degli Interni, che opera secondo le specifiche del formato XML.
	Revisioni elettorali liste aggiunte
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Gestione iter pratiche apr
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Vigilanza anagrafica
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Statistiche storiche
	Modulo aggiuntivo di Ascot Web Servizi Demografici
	Certificati e Carte d'identità
	In modalità bilingue
	STATO CIVILE
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione eventi • Gestione atti
	SISCO ISTATEL
	<ul style="list-style-type: none"> • Statistiche comunali
	SERVIZI CIMITERIALI
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe defunti • Operazioni cimiteriali • Catasto • Concessioni cimiteriali • Pubblicazione su Web parte delle informazioni

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
CARTELLA SOCIALE	CARTELLA SOCIALE <ul style="list-style-type: none"> • Gestione anagrafica dell'utente • Gestione dei dati relativi alle persone di riferimento • Gestione pratica di assistenza • Gestione dei colloqui - diario • Gestione statistica dei dati
AMMINISTRATIVO	CONTABILITA' ENTI LOCALI <p>Contabilità finanziaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio di previsione e pluriennale • Bilancio di gestione • Debitori/creditori • Movimenti contabili • Contabilità analitica della spesa e dell'entrata (interfaccia contabile del controllo di gestione) • Contabilità IVA • Cassa economale • Sostituto d'imposta • Funzionario delegato • Mutui, accertamenti ed impegni pluriennali • Comunicazioni al tesoriere • Modulo integrazione con sistemi di fatturazione esterni (opzionale) <p>Contabilità economico-patrimoniale (generale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scritture automatiche • Scritture semiautomatiche • Gestione del piano dei conti • Tenuta delle scritture • Produzione del giornale bollato • Cespiti ammortizzabili • Ratei/risconti • Apertura/chiusura dell'esercizio <p>Contabilità analitica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Derivazione delle scritture • Gestione del piano dei conti dei fattori produttivi • Gestione del piano dei conti dei centri di costo • Consolidamento periodico • Ribaltamenti • Interrogazioni dei movimenti analitici • Tabulati di controllo dei movimenti analitici • Interrogazioni dei dati consolidati • Reports dei dati consolidati <p>Gestione Opere (modulo aggiuntivo alla contabilità finanziaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione generale iniziale di un'opera e di una sub opera • Imputazioni al bilancio • Ripartizione dell'opera sui movimenti d'entrata • Ripartizione dell'opera sui movimenti di spesa • Piano annuale e triennale da allegare al bilancio • Stampe ed interrogazioni <p>Certificati e prospetti (modulo aggiuntivo alla contabilità finanziaria)</p> <p>Consente la gestione in Excel dei seguenti prospetti e certificati, in modo integrato con la Contabilità Finanziaria Ascot: Certificato al</p>

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	Bilancio di Previsione (con omologazione ministeriale), Prospetto di Conciliazione con Conto Economico e Stato Patrimoniale, Certificato al Conto del Bilancio (con omologazione ministeriale), Relazione Previsionale Programmatica.
	CONTABILITA' SANITA'
	Contabilità economico-patrimoniale
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafica clienti fornitori • Protocollo documenti economici • Protocollo documenti non economici • Suddivisione delle imputazioni per competenza economica • Autorizzazione automatica/semiautomatica al pagamento • Ordinativi di Pagamento • Pagamento automatico da scadenziario • Gestione del giornale di cassa del tesoriere • Riconciliazione incassi • Rilevazione automatica dei sospesi • Contabilità iva • Cassa economica • Sostituto d'imposta • Scambio dati con il tesoriere • Gestione del piano dei conti • Attivazione di registri sezionali • Alimentazione automatica da eventi gestionali • Scritture Manuali • Gestione chiusure infrannuali • Apertura/chiusura dell'esercizio • Produzione del giornale bollato
	Contabilità analitica
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del piano delle voci analitiche • Gestione del piano dei centri di costo • Gestione di piani alternativi per centri e voci • Alimentazione automatica da eventi gestionali • Scritture manuali • Gestione del budget di risorsa e di attività • Duplicazione budget • Interrogazioni dei movimenti analitici • Reportistica flessibile e parametrica • Associazione codici gestionali – piano dei conti • Associazione codici gestionali – piano dei centri • Controllo automatico associazioni mancanti • Visura e gestione del log delle integrazioni contabili • Possibilità di refresh di tutte le scritture contabili • Gestione degli errori
	ECONOMATO
	Acquisti
	<ul style="list-style-type: none"> • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli ente • Fornitori • Disponibilità finanziarie • Contratti • Ordini

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Consegne • Riscontro fatture • Richieste
	<p>Magazzino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione magazzini • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli magazzino • Movimentazione di magazzino • Richieste • Stampe di controllo • Riordino • Magazzino vestiario
	<p>Mezzi motorizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati mezzi motorizzati • Schede carburante • Ordini da schede carburante • Consumi patrimoniali • Stampe e statistiche
	<p>Beni Mobili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codifiche e classificazioni • Catalogo articoli patrimoniali • Dati introiti • Movimentazione introiti • Alienazioni • Consegnatari e subconsegnatari • Posizione fisica dei beni • Lotti omogenei • Frazionamenti • Schede tecniche • Scadenze beni • Ammortamenti e rivalutazioni • Conferimenti • Stampe di legge e di controllo
	<p>Beni Immobili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le funzionalità dei beni mobili • Dati catastali • Immobilizzazioni • Stampe
	<p>PATRIMONIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Beni Mobili • Beni Immobili
RISORSE UMANE	PERSONALE
	<p>Gestione giuridica e pianta organica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe matricolare • Giuridico matricolare • Giuridico pianta organica • Gestione del fabbisogno teorico
	<p>Gestione economica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe economico-contabile

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Calcolo emolumenti • Elaborati mensili • Rapporti con terzi • Statistiche • Previsione di spesa • Gestione codifiche economiche
	<p>Gestione presenze assenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione ambiente • Gestione giornaliera • Gestione giustificativi • Gestione diritti • Gestione mensile • Gestione orari e turni • Gestione causali • Compensi accessori • Gestione dipendenti • Stampe • Gestione tabelle • Attività differite • Chiusura e riapertura • Gestione prenotazioni • Funzioni di avviamento
	<p>SELF SERVICE DEL DIPENDENTE</p> <p>Composto da versione Base e Interattiva. Agevola e ottimizza la comunicazione delle informazioni tra gli enti e i dipendenti attraverso l'utilizzo del canale internet o Intranet e consente ai dipendenti autorizzati di accedere via web ai servizi del personale messi a disposizione dall'ufficio delle risorse umane. Permette di consultare e stampare le principali informazioni individuali gestite (cedolino competenze, modello CUD, modello 730) e le informazioni relative alla gestione delle presenze e assenze (riepiloghi e saldi mensili, totali giustificativi, situazione annuale diritti), garantendo la riservatezza e l'integrità dei dati.</p>
	<p>Gestione dichiarazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione e stampa del Modello CUD e dichiarazioni sostitutive • Gestione e stampa del Modello CUD per personale cessato • Gestione del Modello 770 Semplificato • Gestione del Modello 770 Ordinario • D.M.A. Gestione della denuncia mensile analitica dei dati INPDAP • EMens Gestione della denuncia mensile analitica dei dati INPS con predisposizione per invii telematici secondo le specifiche impartite dalla normativa vigente • Modulo integrativo – Modello 730
	<p>Gestione concorsi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione concorso • Gestione commissione • Gestione candidati • Risultati • Attività • Gestione graduatorie • Dizionario codifiche

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilità
	Gestione atti
	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento anagrafica atti giuridici • Gestione anagrafica atti giuridici • Attribuzione atti giuridici individuali • Attribuzione atti giuridici collettivi • Revoca atti giuridici • Elenco atti giuridici • Ricerca atti giuridici • Dizionario codifiche giuridiche atti
	Conto annuale
IMPOSTE/TRIBUTI	TRIBUTI
	Bollettazione Ascot2 (solo in manutenzione)
	Tributi a ruolo e bolletta (Tarsu, Tosap, Tia)
	IMU
	Entrate Patrimoniali
	TARES
	ICI
	Tributi e servizi a tariffa
	Funzioni di utilità per l'imposizione locale (modulo opzionale di AscotWeb Tributi e servizi a tariffa).
	Consente la creazione di un'unica anagrafe immobiliare a partire dai database di TARSU/TIA, ICI, Catasto e Anagrafe
GESTIONE TERRITORIALE	AVI
	Anagrafe virtuale
	Integratore basi informative (ISI)
	START2 c/s
	<ul style="list-style-type: none"> • Operazioni cartografiche (ereditate dalla piattaforma IGIS) • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Ascot Servizi Demografici • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Ascot Tributi • Consultazione con supporto cartografico della base informativa di Office Attività Produttive • Consultazione con supporto cartografico della base informativa delle concessioni edilizie • Gestione cartografica e alfanumerica dello stradario e della numerazione civica • Gestione cartografica e alfanumerica dell'edificato • Consultazione con supporto cartografico dei dati censuari collegati alle particelle catastali • Consultazione del Piano Regolatore Generale • Certificazione di destinazione urbanistica
	START WEB
	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni GIS di base (escluso editing) • Sistema di interfunzionalità (WIP) • Piano Regolatore Generale (PRG intranet) • Certificato di destinazione urbanistica (CDU intranet)

SISTEMA	MODULO e COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • PRG Lite (internet) • Integrazione anagrafe • Integrazione tributi • Visualizzatore catastale (@CIMA e procedure collegate)
	IGIS
	Integratore geografico
	Prg Evo
LAVORI PUBBLICI	GESTIONE ITER TECNICO ED AMMINISTRATIVO
	Area tecnica
	Area amministrativa
	Area sicurezza
	Gestione iter integrato con Osservatorio Appalti
PRATICHE	LICENZE COMMERCIALI
	<ul style="list-style-type: none"> • Commercio fisso • Ambulantato • Pubblici esercizi
	CONCESSIONI EDILIZIE
	CONDONO EDILIZIO
GESTIONE DOCUMENTALE	PROTOCOLLO
	<ul style="list-style-type: none"> • Protocollo base • Protocollo web • Archiviazione ottica • Interrogazione Html • Interoperabilità
	Protocollo svelto web
	IterAtti
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei flussi documentali (iter atti) • Servizi di front-end
	AdWeb – ATTI DELIBERATIVI
	AdWeb - Modulo per la pubblicazione in Internet/Intranet
	CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
GESTIONE PATRIMONIALE IMMOBILIARE – ATER	PATRIMONIO
	<ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe patrimonio • Amministrazione storica • Parametri equo canone • Valore di mercato oggettivo • Enti condominiali
	Gestione catastale <ul style="list-style-type: none"> • Nuovo catasto edilizio urbano • Gestione storica delle rendite • Gestione particelle catastali e quote pertinenziali su stabile Gestione storica della proprietà catastale
	Gestione fiscale <ul style="list-style-type: none"> • ICI • IRES • IRAP • Dichiarazioni ICI
	Visure intranet Associazione documenti e oggetti grafici ai beni censiti <ul style="list-style-type: none"> • Estrazioni personalizzate verso Excel
	ASPIRANTI ALLOGGI
	<ul style="list-style-type: none"> • Bandi • Commissioni • Domande • Graduatorie • Stampe personalizzate graduatorie
	UTENZA CONTRATTI E CANONI
	Anagrafe utenza <ul style="list-style-type: none"> • Gestione storica composizione nucleo familiare • Ospitalità
	Gestione redditi <ul style="list-style-type: none"> • Censimento • Gestione storica dati reddituali
	Modelli contrattuali Gestione storica contratti <ul style="list-style-type: none"> • Locazioni • Cessioni • Cambi • Volture/subentri
	Imposta di registro <ul style="list-style-type: none"> • Prime registrazioni/Rinnovi • Disdette
	Sessioni di accertamento <ul style="list-style-type: none"> • Apertura • Chiusura
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione personalizzata algoritmi canoni • Simulazione canoni uso determinazione nuove tabelle di incidenza • Estrazioni personalizzate verso Excel
	CONTABILITÀ INQUILINATO

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti contabili e conti clienti • Gestione competenza ordinaria e straordinaria • Gestione partite e documenti • Emissione verso output Postel • Stampe/estrazioni parametrizzate su accertato
	Distinte Incassi e Rimborsi <ul style="list-style-type: none"> • Importazione incassi da Posta • Importazione incassi da Banca
	Gestione rateizzazioni <ul style="list-style-type: none"> • Semplificate senza interessi • Piani di ammortamento
	Gestione cauzioni
	Gestione morosità <ul style="list-style-type: none"> • Estrazioni parametrizzate saldi • Gestione tassi • Calcolo mora • Atti legali
	Domiciliazioni <ul style="list-style-type: none"> • Anagrafe domiciliazioni Banca/Posta • Gestione abi/cab • Gestione IBAN • Generazione disposizioni per Banca/Posta
	Gestione conti economici
	Registri fiscali
	Sintesi contabili <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzioni accertato per voci e categorie economiche • Distribuzioni saldi uso morosità per classi • Rendicontazioni per voce
	Stampe uso ragioneria <ul style="list-style-type: none"> • Schede conto • Estratti conto cliente • Stampa fatture
	RENDICONTAZIONE SPESE
	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione condominiale • Gestione aggregati di spesa • Gestione appalti/complessi/aree verdi • Criteri di riparto e millesimi di spesa • Anagrafe utenze • Misuratori e letture • Rilevazione spese reversibili • Importazione spese manutenzione • Importazione bollette fornitori su tracciati specifici • Importazione fatture passive • Ripartizione spese • Inquilini • Proprietari • Generazione stampe rendiconto e files xml uso Postel • Conguagli • Generazione parametrica acconti da spese rendicontate • Funzioni di controllo e allineamento automatico tra patrimonio e gestione condominiale • Estrazioni personalizzate uso monitoraggio rilevazione delle spese. • Rendicontazione periodiche • Gestione stabili amministrati da terzi
	STATISTICHE

SISTEMA	MODULO E COMPONENTI
	<ul style="list-style-type: none">• Dati patrimoniali alloggi in gestione ERP/non ERP• Dati anagrafico reddituali alloggi in gestione ERP/non ERP

SERVIZI	
SERVIZI DEMOGRAFICI	Raccolta ed evidenza risultati elettorali Outsourcing stampe di massa del sistema demografico
SERVIZI DI RETE	POSTA ELETTRONICA servizio centralizzato di gestione caselle comprensivo di servizio di protezione antivirus e antispam
	Accesso INTERNET – INTRANET
	Servizio Antivirus
	Connessione RUPAR
	Consultazione banche dati regionali
	Trasmissione dati statistici a ISTAT
ALTRI SERVIZI	ANAGRAFE CANINA
	CRS Mense
	ALBO PRETORIO STORICO
	ALBO PRETORIO
	Servizio Amministrazione Aperta
	SITO WEB ISTITUZIONALE STANDARD CON L'UTILIZZO DI TECNOLOGIA CMS
	HOSTING SITI WEB
	INTERPRANA Sistema regionale di servizi di integrazione anagrafe (specifiche visionabili nel portale CRIE http://crie.regione.fvg.it/fvgcrie)
SERVIZI DI INTEROPERABILITA'	Integrazione con il Sistema Pubblico di Cooperazione Applicativa (SPCoop)
	Porta di Dominio
	Autenticazione federata
	Integrazione applicazioni
	Accesso ed erogazione di servizi applicativi

SEZIONE III

MISURE DI SICUREZZA

Misure di sicurezza per il collegamento degli Enti Pubblici alla rete unitaria della pubblica amministrazione regionale - RUPAR

1. Premessa

Con riferimento al documento:

DISPOSIZIONI TECNICHE
per la configurazione e la gestione delle interconnessioni nella RETE UNITARIA DELLA P.A. DELLA
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

approvato dalla Giunta Regionale in data 30 giugno 1998 e che comprende sia le necessarie regole che devono essere osservate dagli Enti Locali che un esaustivo compendio delle norme e delle regole emanate dalle Autorità italiane ed Internazionali in materia di telematica, si ricapitolano, di seguito, le diverse tipologie ammissibili per la connessione di un Ente Pubblico alla RUPAR-FVG, ad Internet, alle reti delle Pubbliche Amministrazioni Centrali (nel seguito del documento "Disposizioni Tecniche").

Le "Disposizioni Tecniche" prevedono che la funzione di GESTORE della RUPAR-FVG sia correntemente affidata all'Insiel.

2. Ente connesso solo alla RUPAR-FVG

In questo caso la rete dell'Ente Pubblico può essere considerata sicura ai fini del suo collegamento con la RUPAR della Regione. Il suo collegamento può quindi avvenire a cura del GESTORE con le normali modalità, cioè tramite l'installazione presso l'Ente di un router allacciato alla rete locale e dotato di un interfaccia atta a permettere la connessione al nodo più vicino RUPAR. – F-V.G. oppure tramite collegamento via SPC.

All'atto dell'attivazione del collegamento, l'Ente è tenuto a sottoscrivere un documento in cui afferma, sotto la propria responsabilità, di non disporre di altri collegamenti telematici a reti esterne. Nel caso in cui tale condizione venisse in seguito a mutare, l'Ente dovrà darne preventiva comunicazione al GESTORE, che provvederà alle opportune azioni correttive; si ricade infatti, in questa evenienza, nella situazione descritta nel prossimo paragrafo.

3. Ente connesso sia alla RUPAR-FVG che autonomamente ad Internet

Il GESTORE della RUPAR deve tutelare la sicurezza della RUPAR stessa considerando la rete dell'Ente come "potenzialmente" pericolosa in quanto possibile veicolo di intrusioni indesiderate dall'esterno.

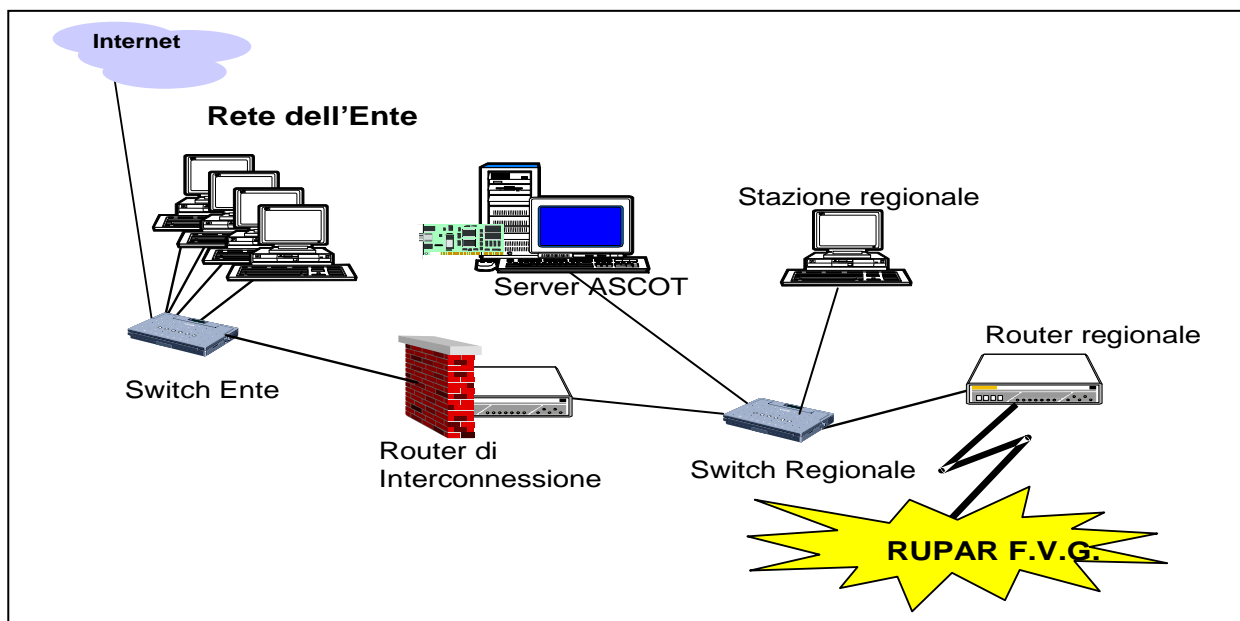


Fig. 1 – Disaccoppiamento reti tramite router-FW con doppia Ethernet

Nell'ambito delle interconnessioni tra enti, si possono trovare diverse soluzioni che sono regolate esplicitamente dalle Disposizioni Tecniche a cui si rimanda.

In questo caso deve essere costituito un gruppo di coordinamento tra il GESTORE della RUPAR e il gestore dell'Ente, che avrà il compito di definire, nel dettaglio, le modalità di interconnessione, la configurazione dei DNS, dei router, dei dispositivi di sicurezza (firewall o quant'altro) e degli eventuali *Autonomous System* privati o pubblici.

Resta comunque valida e cogente l'esigenza, indicata al paragrafo precedente, di operare una netta separazione fra la porzione di rete connessa alla RUPAR e quella connessa autonomamente ad altre reti esterne.

4. Norme generali da adottare per la sicurezza dei sistemi

Al fine di non sovrapporre regole di sicurezza ad altre già esistenti e definite a livello legislativo si ritiene che l'adeguamento al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. rappresenti elemento indispensabile per la sicurezza.

A tal fine l'ente comunicherà:

- di aver adottato le misure minime;
- il nominativo della persona in grado di gestire le problematiche relative alla sicurezza contattabile dalla Regione.

Alcuni Rimandi al decreto

Il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., ha riordinato la normativa adesso nota come "Codice di protezione dei dati personali".

In tale decreto è esplicitamente trattato il tema delle misure minime di sicurezza ovvero al Titolo V SICUREZZA DEI DATI E DEI SISTEMI si parla di:

Obblighi di sicurezza (art. 31)

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Misure minime (art. 33)

Nel quadro dei più generali obblighi di sicurezza di cui all'articolo 31, o previsti da speciali disposizioni, i titolari del trattamento sono comunque tenuti ad adottare le misure minime individuate nel presente capo (CAPO II – Misure minime di sicurezza, artt. da 33 a 36, n.d.a.) o ai sensi dell'articolo 58, comma 3, volte ad assicurare un livello minimo di protezione dei dati personali.

Trattamenti con strumenti elettronici (art 34)

Il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se sono adottate, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'allegato B), le seguenti misure minime:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) (ABROGATO);
- h) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Allegato al decreto vi è poi l'allegato B che disciplina le misure minime che debbono essere adottate in termini di sicurezza.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, i trattamenti effettuati per finalità amministrativo - contabili sono connessi allo svolgimento delle attività di natura organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, a prescindere dalla natura dei dati trattati. In particolare, perseguono tali finalità le attività organizzative interne, quelle funzionali all'adempimento di obblighi contrattuali e precontrattuali, alla gestione del rapporto di lavoro in tutte le sue fasi, alla tenuta della contabilità e all'applicazione norme in materia fiscale, sindacale, previdenziale - assistenziale, di salute, igiene e sicurezza sul lavoro

Specifiche sulla sicurezza per il collegamento degli Enti Pubblici alla rete unitaria della pubblica amministrazione regionale - RUPAR

1. Ambito di applicazione

Le seguenti norme si applicano a tutti gli Enti locali della Regione, in qualunque modo connessi alla rete regionale.

2. Finalità

- Garantire la sicurezza dei sistemi informativi degli Enti.
- Proteggere da accessi non autorizzati tutti gli utenti della rete regionale - RUPAR.

3. Premessa

La gestione della rete unitaria della pubblica amministrazione regionale – RUPAR – è stata affidata dalla Regione alla società in house Insiel s.p.a. Pertanto con il termine “gestore della RUPAR” si intende, nel seguito, la società Insiel s.p.a.

Con il termine “Ente” si intende il generico Ente locale della Regione che ha stipulato una convenzione che includa i servizi RUPAR con la Regione.

4. Regole e norme

Utilizzatori della RUPAR

L'accesso alla rete regionale – RUPAR è consentito esclusivamente ad utenti accreditati che siano:

1. Dipendenti dell'Ente
2. Amministratori dell'Ente
3. Consulenti e dipendenti di società, che svolgono servizi istituzionali per l'Ente.

È pertanto escluso l'accesso alla RUPAR da parte, ad esempio, di privati cittadini, scolaresche, utenti generici da Internet.

Scelta del tipo di collegamento

La scelta del collegamento più idoneo per interconnettere l'Ente sarà valutata dal gestore della RUPAR, di concerto con l'Ente interessato. La scelta sarà fatta tenendo conto delle specifiche esigenze di larghezza di banda, delle tipologie di servizi da dispiegare in rete, dei requisiti di affidabilità e delle attuali offerte di mercato.

Il tipo di collegamento prescelto dovrà essere preventivamente approvato dalla competente direzione della Regione, nella fattispecie il Servizio SIEG. Ogni tipologia di connessione proposta dovrà preferibilmente prevedere un sistema di backup (ridondanza di apparati e connessioni).

Gli oneri economici per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR ("POP – Point of Presence), quali il canone della linea, il costo del traffico dati, sono a carico dell'Ente. Eventuali oneri per l'acquisto di apparati di interfaccia da dislocare presso l'Ente stesso (router...) sono altresì a carico dell'Ente.

Tutti gli altri oneri per l'utilizzo della rete RUPAR e dei servizi in essa veicolati sono inclusi nei costi della convenzione fra Regione ed Ente.

Collegamento delle stazioni di lavoro

L'Ente si fa parte diligente di estendere, attraverso la propria infrastruttura di rete, il collegamento e i servizi di rete offerti dalla RUPAR alle proprie stazioni di lavoro. Devono essere adottate, da parte dell'Ente, tutti gli accorgimenti per evitare accessi da parte di computer e persone non identificate alla rete RUPAR.

I collegamenti presso la sede dell'Ente possono essere di tipo:

- cablato in rame o fibra, con punti di accesso (prese telematiche...) identificati e censiti;
- via wireless, secondo standard codificati.

In ogni caso l'Ente è tenuto ad adottare meccanismi di sicurezza del collegamento onde evitare accessi non autorizzati.

Nel caso di reti wireless si prescrive l'adozione di meccanismi di cifratura standard, e la tenuta di un registro dei computer e degli utenti autorizzati ad accedere via wireless alla rete dell'Ente mentre nel caso di reti cablate si prescrive l'obbligo di disattivare le prese telematiche non utilizzate per il collegamento di dispositivi alla rete.

Collegamento alla rete internet

Il collegamento alla rete internet è un servizio, di norma, offerto dalla RUPAR. Il collegamento Internet attraverso la RUPAR è protetto contro accessi indesiderati. Può altresì essere "schermato" per impedire la navigazione in siti illegali e/o pericolosi (infetti da virus, fishing, trojan horse...).

Gli Enti che, in via eccezionale, desiderassero disporre di un proprio accesso dedicato a internet sono tenuti ad avvisare preventivamente il Servizio SIEGed il gestore della RUPAR.

Il collegamento dedicato a Internet potrà avvenire in una delle due modalità:

1. attraverso un servizio standard di SPC – Sistema Pubblico di Connettività, erogato da uno dei fornitori accreditati dal CNIPA per questa tipologia di servizi;
2. con collegamento fornito da un internet provider scelto dall'Ente. In questo caso, fra la porta di accesso a internet e la rete dell'Ente andrà interposto un sistema di protezione (firewall) acquisito a carico dell'Ente, le cui caratteristiche dovranno essere concordate con il gestore della RUPAR. È fatto obbligo all'Ente di concedere al gestore della RUPAR i codici per accedere al firewall e controllarne la configurazione.

Accesso remoto alla rete

Fra i servizi messi a disposizione degli Enti collegati alla RUPAR rientra anche la modalità di accesso remoto, da internet, meglio nota come VPN - Virtual Private Network - limitatamente a computer e utenti identificati e preventivamente autorizzati, che rientrano nelle tipologie di utenze di cui al punto (a).

Il gestore della RUPAR non garantisce la qualità di questo servizio, quanto a disponibilità e prestazioni, essendo dipendente da fattori esterni alla RUPAR, non direttamente controllabili.

Gli Enti che volessero attivare un Servizio VPN all'interno della propria rete dovranno inoltrare apposita richiesta al SIEG tramite l'applicativo di rete denominato CRM SIAL, utilizzando l'apposita modulistica ivi disponibili.

Lo strumento prescelto dall'Ente dovrà essere verificato e approvato dal gestore della RUPAR.

È fatto obbligo all'Ente di concedere al gestore della RUPAR i codici per accedere al server VPN e controllarne costantemente nel tempo la configurazione e l'utilizzo.

Reti di raggruppamenti di Enti

In caso di raggruppamenti di Enti che sono interconnessi da una propria rete, si applicheranno alla rete inter-Ente tutte le norme di sicurezza in vigore per i collegamenti di un singolo Ente, in particolare per quanto riguarda i collegamenti ad internet e gli accessi remoti in modalità VPN.

È altresì richiesto, prima della connessione della rete inter-Ente alla RUPAR, di fornire al gestore della RUPAR, che informerà la Regione, il progetto della rete, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche e alle misure di sicurezza prescelte. La Regione tramite il gestore della RUPAR può eventualmente fornire prescrizioni e richiedere modifiche del progetto.

Se la rete è condivisa con altri soggetti diversi dagli Enti locali collegati alla RUPAR, ad esempio aziende, privati cittadini, eccetera, dovrà essere realizzata una sotto-rete (VLAN) ad uso esclusivo degli Enti collegati alla RUPAR, e questa sottorete non dovrà in alcun modo essere accessibile da parte degli altri utenti.

Le reti inter-Ente, se realizzate in tecnologia wireless, dovranno essere criptate in modo da consentire l'accesso solo ad utenti identificabili e preventivamente autorizzati.

Il collegamento alla RUPAR potrà essere realizzato in due modalità:

- ciascun Ente si interfaccia alla RUPAR con un proprio collegamento dedicato;
- ciascun Ente utilizza la rete inter-Ente anche come porta di accesso alla RUPAR, ovvero, si utilizza un unico raccordo alla RUPAR condiviso fra tutti gli Enti connessi alla rete inter-Ente.

Se si opta per la seconda modalità, gli Enti dovranno comunicare alla Regione la volontà di avvalersi della rete inter-Ente e dovranno indicare il soggetto di riferimento gestore della rete inter-Ente, il quale dovrà accettare di sottostare a tutte le norme di sicurezza in vigore nella RUPAR, e di farsi carico degli oneri per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR.

Responsabilità

Il gestore della RUPAR è responsabile dei servizi erogati in rete e della qualità del collegamento, sino alla porta di rete in sede dell'Ente, oppure, in caso di rete inter-Ente, sino alla porta di confine fra la RUPAR e la rete inter-Ente. L'Ente, o il gestore della rete inter-Ente, in caso di attacchi provenienti dalla propria rete, saranno responsabili dei danni eventualmente cagionati alla sicurezza e alla integrità dei sistemi informativi collegati alla RUPAR.

In nessun caso possono essere imputati al gestore della RUPAR disservizi derivanti da malfunzionamenti o carenze di larghezza banda della rete dell'Ente o della rete inter-Ente.

Facoltà di controllo

Il gestore della RUPAR ha facoltà di eseguire in ogni momento dei controlli all'interno della rete dell'Ente o della rete inter-Ente, anche avvalendosi dei codici di accesso che gli sono stati forniti dall'Ente, per verificare la sicurezza della rete e la non-raggiungibilità da parte di soggetti esterni.

Eventuali irregolarità riscontrate dal gestore della RUPAR dovranno essere tempestivamente notificate all'Ente interessato e alla Regione.

Nell'eseguire i controlli il gestore della RUPAR dovrà avere cura a non violare la privacy e la sicurezza delle informazioni che transitano all'interno della rete dell'Ente, e a non compromettere le prestazioni e la disponibilità della rete stessa.

Coordinamento gestionale del servizio

Nel caso si reti di raggruppamenti di enti poi connesse alla RUPAR si rende inoltre necessario, da parte degli Enti coinvolti, la segnalazione dei nominativi di uno più referenti reperibile secondo fasce di orario definite in grado di operare sulla rete inter-Ente che costituirà un "Presidio di gestione".

Il presidio di gestione si ritiene fondamentale, per assicurare la fruibilità dei servizi RUPAR, il coordinamento fra il gestore dell'infrastruttura RUPAR e il gestore della rete inter-Ente. Ciò può avvenire solo qualora siano ben indicate le caratteristiche del presidio (orari, livelli di servizio) e i contatti di riferimento per l'attivazione di interventi tecnici.

SEZIONE IV

STANDARD TECNOLOGICI PER SERVER, PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI LASER DA POSTO DI LAVORO

1. Caratteristiche tecnologiche del server

Le caratteristiche tecniche dei server saranno comunicate su richiesta dell'Ente e faranno riferimento in ogni caso ai sistemi offerti nell'ambito della convenzione o dell'accordo quadro CONSIP più recente.

2. Caratteristiche tecnologiche della stazione di lavoro

Le caratteristiche tecniche delle stazione di lavoro e delle stampanti saranno comunicate su richiesta dell'Ente e faranno riferimento in ogni caso ai sistemi offerti nell'ambito della convenzione o dell'accordo quadro CONSIP più recente.

Servizi IRDAT fvg

ULTIMA REVISIONE

Revisione : 2.0

Data: 10.10.2013

Revisore : Luca Moratto

Con Decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2008, n. 0174/Pres., art. 3, comma 1, è stabilito che l'Amministrazione regionale individua una serie di soggetti produttori di informazioni di carattere ambientale e territoriale che possono essere coinvolti nell'implementazione della banca dati informatica gestita presso la struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale, con i quali, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 63 (Disposizioni in materia di cartografia regionale e di sistema informativo territoriale cartografico) e successive modifiche, possono essere avviate procedure per addvenire o aggiornare convenzioni per lo scambio non oneroso di dati di natura cartografica, territoriale e ambientale, al fine di garantire flussi informativi indispensabili per la gestione delle risorse informative che descrivono le conoscenze territoriali.

Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali IRDAT fvg

1. Al fine di favorire l'accesso alle informazioni e l'interscambio dei dati geografici in ambito regionale, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha dato avvio alla realizzazione di una *Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia* (IRDAT fvg). L'Infrastruttura regionale mette a disposizione degli Enti locali e dei soggetti produttori di dati geografici strumenti software, servizi e protocolli operativi per supportare la pubblicazione e l'interscambio delle informazioni in ambito intra ed inter-istituzionale.
2. I soggetti produttori di informazioni geografiche possono concorrere alla creazione di una base integrata di conoscenze per il territorio regionale, pubblicando e rendendo disponibili i dati di propria competenza, secondo le modalità e gli strumenti definiti nell'*Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali*.
3. Per dare visibilità e favorire l'accesso ai dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale prodotti in ambito regionale, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, tra i servizi connessi a IRDAT fvg, ha attivato sul proprio portale web il *Catalogo regionale dei dati ambientali e territoriali*, le cui funzionalità consentono a chiunque la ricerca, la consultazione dei metadati, la visualizzazione su piattaforma geografica WebGIS, e lo scarico, ove previsto dai rispettivi titolari, dei dati medesimi.

Diffusione e interscambio dei dati

1. La Regione e il soggetto contraente si impegnano a favorire la diffusione e l'interscambio dei dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale di propria competenza, in coerenza con i principi costitutivi di IRDAT fvg, avvalendosi degli strumenti e dei servizi per l'interscambio informativo resi disponibili dall'Infrastruttura regionale, o, qualora venissero utilizzati strumenti e servizi diversi, si impegnano a garantire il rispetto degli standard e dei requisiti di interoperabilità definiti in ambito IRDAT fvg.
2. Qualora il soggetto contraente o l'Amministrazione regionale non utilizzassero i servizi per l'interscambio di cui al precedente comma 1, per determinate categorie di dati, i due soggetti contraenti possono, ai fini dell'inserimento nei reciproci Sistemi Informativi Territoriali, richiedere la fornitura diretta dei dati di natura cartografica, territoriale e ambientale di competenza dell'altro soggetto contraente, nei formati informatici opportuni.
3. I soggetti contraenti si impegnano a fornire tempestivamente i dati richiesti di cui al paragrafo 2, su opportuni supporti informatici o per via telematica.
4. Al fine di inibire l'accessibilità delle informazioni ai soggetti non autorizzati, i soggetti contraenti, all'atto della consegna dei dati di cui al paragrafo 2, dichiarano il livello di disponibilità delle stesse.

5. I formati di interscambio relativi ai dati di cui al paragrafo 2 verranno concordati nelle sedi opportune all'atto delle richieste di trasmissione.

Accesso agli strumenti e ai servizi IRDAT fvg

1. La sottoscrizione della *Protocollo d'Intesa per la prestazioni di servizi forniti nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)* di cui alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, consente al soggetto contraente di usufruire a titolo non oneroso dei servizi di pubblicazione ed interscambio dei dati (Catalogo, Web Services ecc.) messi a disposizione dalla Regione, con riferimento ai protocolli operativi definiti in ambito IRDAT fvg.

2. I contenuti, gli strumenti e le procedure di interscambio dei dati sono definite nel corso delle attività inerenti la costruzione dell'*Infrastruttura Regionale di dati Ambientali e Territoriali* (IRDAT fvg). La Regione si impegna a comunicare le informazioni inerenti i servizi attivati, o in corso di attivazione, attraverso la pubblicazione di notizie ed istruzioni, per l'accesso ai servizi stessi da parte dei soggetti convenzionati, sul portale web regionale (www.regione.fvg.it).

3. Il primo servizio, già attivo sul portale regionale, è il *Catalogo dei dati ambientali e territoriali*. I soggetti convenzionati possono accedere al servizio di pubblicazione delle banche dati georeferenziate di propria competenza mediante richiesta alla struttura regionale competente. Le istruzioni per l'adesione al servizio sono disponibili sul sito regionale.

Utilizzazione delle informazioni

1. I dati e le informazioni di natura cartografica, territoriale ed ambientale oggetto dell'interscambio verranno utilizzate per i rispettivi fini istituzionali, con divieto di cessione a terzi.

2. I dati e le informazioni di natura cartografica, territoriale ed ambientale di proprietà dell'Amministrazione regionale possono essere utilizzati, esclusivamente senza fini di lucro, in pubblicazioni, stampe, pagine internet o intranet e in qualsiasi altra modalità e finalità pubblica o privata solo previo esplicita e preventiva autorizzazione scritta da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, su motivata e documentata richiesta.

3. La responsabilità sul contenuto, sulla qualità e sul livello di aggiornamento dei dati e metadati prodotti dal soggetto contraente e pubblicati nel contesto IRDAT fvg rimangono a carico del titolare del dato stesso, così come la definizione del loro criterio di utilizzo da parte di soggetti terzi.

Applicazioni GIS regionali

1. Il soggetto contraente può richiedere alla Regione l'installazione a titolo gratuito dei software GIS regionali: Start2 (Insiel) e Geomedia (Intergraph).

2. Per l'attivazione di nuove licenze dei software GIS regionali è richiesta la connessione dell'Ente richiedente alla rete RUPAR. Eventuali installazioni per postazioni di lavoro non collegate alla RUPAR saranno generalmente rifiutate, salvo casi particolari opportunamente motivati e singolarmente valutati.

3. L'attivazione delle licenze software avviene in modalità "concorrente" attraverso un sistema di monitoraggio via rete. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è sollevata da ogni responsabilità nel caso in cui la concorrente attivazione su rete di tutte le licenze disponibili generi fenomeni di saturazione che possono impedire il normale utilizzo dei software installati.

4. Le richieste di installazione delle applicazioni GIS regionali devono essere inoltrate all'Amministrazione regionale con le modalità indicate nel sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it), nell'area tematica dedicata all'Ambiente e al territorio.

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI FORNITI NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO
INTEGRATO REGIONALE (S.I.I.R.)

TRA

la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia** (di seguito "Regione"), con sede in Trieste, Piazza Unità d'Italia 1, codice fiscale n. 80014930327, nella persona del dott. Luca Moratto, nato a Udine l'8 giugno 1963, il quale interviene in nome e per conto della stessa in qualità di Dirigente del Servizio sistemi informativi ed e-government, ai sensi della l.r. 14 luglio 2011, n. 9, giusto decreto del Direttore del Servizio sistemi informativi ed e-government n. 379 dd. 24/02/2010;

il -- (di seguito "Ente"), con sede in -- (--), Via --, codice fiscale n. -, nella persona di --, nato a -- il --, il quale interviene in nome e per conto dello stesso in qualità di --, autorizzato alla stipula del presente atto con --.

di seguito denominate congiuntamente "le Parti",

PREMESSO

- che la legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, recante la "Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia" (in breve S.I.I.R.), affida alla Regione lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni e nella società regionale al fine di favorire:
 - a. lo sviluppo organico e integrato sul territorio regionale della società dell'informazione in coerenza con il contesto normativo comunitario e nazionale;
 - b. il miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel rapporto con le pubbliche amministrazioni del territorio regionale e la promozione dello sviluppo economico del territorio favorendone la competitività;
 - c. lo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi idonei a potenziare la cooperazione, l'efficienza e la capacità di servizio delle amministrazioni pubbliche del territorio regionale;
- che il S.I.I.R., ai sensi dell'art. 4, comma 5, della l.r. 9/2011, è costituito dai sistemi informativi, telematici e tecnologici di soggetti diversi, tra cui gli Enti Locali/Enti Regionali/Enti pubblici economici/ Enti a finanza derivata dalla Regione, e comprende il complesso delle basi di dati, dei servizi, delle procedure e dei servizi applicativi, nonché delle reti trasmissive dei suddetti soggetti ed è articolato in ragione dei settori di competenza dei singoli soggetti, per le funzioni amministrative, gestionali e tecniche dei dati e dei servizi;
- che nell'ambito del S.I.I.R. parte fondamentale viene rappresentata dal S.I.A.L., il Sistema Informativo delle Amministrazioni Locali;
- che, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 9/2011, i servizi previsti dal S.I.I.R., in quanto resi nell'interesse, in funzione e su incarico della Regione gravano sul bilancio regionale e sono individuati in apposito "Repertorio";

- che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della l.r. 9/2011, le modalità attuative di utilizzo sono disciplinate da protocolli d'intesa stipulati con la Regione;
- che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della l.r. 9/2011, gli oneri derivanti dallo svolgimento di attività informatiche finalizzate alla realizzazione di servizi non contemplati dal Repertorio e di interesse comune all'amministrazione regionale e agli enti contraenti gravano pro quota sul bilancio delle rispettive amministrazioni;
- che, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 9/2011, la Regione svolge le attività relative allo sviluppo e alla gestione del S.I.I.R. tramite l'Insiel S.p.A. quale società, a totale capitale pubblico, operante per la produzione di beni e fornitura di servizi strumentali alle attività istituzionali della Regione;
- che con decreto del Presidente della Regione 21 luglio 2008, n. 0174/Pres., art. 3, comma 1, è stabilito che l'Amministrazione regionale individua una serie di soggetti produttori di informazioni di carattere ambientale e territoriale che possono essere coinvolti nell'implementazione della banca dati informatica gestita presso la struttura regionale competente in materia di pianificazione territoriale, con i quali, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 1991 n. 63 (Disposizioni in materia di cartografia regionale e di sistema informativo territoriale cartografico) e successive modifiche, possono essere avviate procedure per addivenire o aggiornare convenzioni per lo scambio non oneroso di dati di natura cartografica, territoriale e ambientale, al fine di garantire flussi informativi indispensabili per la gestione delle risorse informative che descrivono le conoscenze territoriali;
- che in tale ottica la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa comporta anche il diritto alla fruizione dei prodotti e dei servizi di ambito cartografico sopra citato;
- che il ----- è Ente pubblico economico ai sensi della legge----- (OPZIONALE);
- che di conseguenza l'Ente, con provvedimento --, n. ----, ha deciso di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa per accedere ai servizi informatici previsti dal S.I.I.R. ed elencati nel "Repertorio" per l'esercizio delle suddette funzioni;

Tutto ciò premesso e considerato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Protocollo d'Intesa disciplina:
 - a. la connessione dell'Ente alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR);
 - b. l'erogazione all'Ente da parte della Regione dei prodotti e dei servizi informatici previsti dal S.I.I.R. ed elencati nel documento "Repertorio", allegato sub "A" al presente Protocollo;
 - c. l'erogazione all'Ente da parte della Regione dei prodotti e dei servizi di pubblicazione ed interscambio dei dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale previsti nel documento "Servizi IRDAT fvg", allegato sub "B" al presente Protocollo.

Art. 2

Rapporti di collaborazione e referente ICT

1. Per il perseguimento dell'oggetto del Protocollo d'Intesa, le Parti si impegnano a che le rispettive strutture organizzative competenti per le tematiche ICT, con la collaborazione del Servizio regionale

competente in materia di cartografia, mantengano continuativamente rapporti di collaborazione con l'obiettivo di:

- a. monitorare le attività correlate all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa;
 - b. monitorare la corretta fruizione ed erogazione dei servizi resi disponibili dalla Regione e a tal fine la Regione stessa offre l'accesso agli strumenti di verifica dello stato di avanzamento degli interventi;
 - c. individuare le iniziative e i progetti congiunti di cui all'art. 7 da realizzare;
 - d. monitorare le fasi di attuazione dei progetti congiunti;
 - e. integrare, ove possibile, i rispettivi sistemi informativi;
 - f. proporre agli organi competenti quanto elaborato e concordato con il Servizio sistemi informativi ed e-government;
 - g. rendere disponibili ad altre Amministrazioni Pubbliche quanto realizzato nella logica del riuso.
2. A tal fine, l'Ente comunica alla Regione il nome del proprio referente ICT, contestualmente alla sottoscrizione; in caso di mancata comunicazione il firmatario del presente atto sarà considerato il referente dell'Ente. Ogni richiesta di erogazione di servizio prevista a "Repertorio", allegato sub "A", sarà inoltrata tramite il portale delle Autonomie Locali, applicazione CRMSIAL, previo accreditamento del referente da parte dell'Ente. Il portale stesso consente di monitorare lo stato delle richieste inoltrate.

Art. 3 Servizi RUPAR

1. La connettività alla RUPAR consente all'Ente:
 - a. la trasmissione dei dati su rete geografica secondo gli standard tecnologici attuali;
 - b. l'accesso ad INTERNET e alla propria INTRANET;
 - c. la consultazione di banche dati disponibili in ambito regionale;
 - d. la disponibilità della piattaforma di cooperazione applicativa regionale.
2. La Regione, per la connessione dell'Ente alla RUPAR, si impegna ad erogare le attività sulle apparecchiature di rete di seguito elencate:
 - a. l'installazione e collaudo del router;
 - b. gli interventi di primo livello sul funzionamento del software di base del router;
 - c. la gestione del collegamento alla RUPAR;
 - d. l'attivazione di protezioni e sicurezze logiche e fisiche.
3. La Regione si riserva la facoltà, anche in relazione all'evoluzione tecnologica dell'ICT, di ampliare o riqualificare la gamma dei servizi relativi alla RUPAR.

Art. 4 Prodotti e servizi del "Repertorio"

1. La Regione rende disponibili all'Ente i prodotti ed i servizi elencati nel documento "Repertorio", nei limiti delle risorse stanziare nei corrispondenti capitoli del bilancio regionale.
2. La Regione, ai sensi del comma 1, si impegna a:

- a. cedere in comodato all'Ente, in base a una valutazione da effettuarsi di volta in volta, gli elaboratori server di proprietà regionale installati presso l'Ente medesimo non appena sussistono le condizioni per la fruizione delle medesime applicazioni in server farm;
 - b. erogare le attività sui prodotti e sui servizi indicati nel "Repertorio" di seguito elencate:
 - i. la fornitura del software applicativo;
 - ii. l'installazione ed eventuale reinstallazione:
 1. presso server-farm;
 2. su apparecchiature dislocate presso la sede dell'Ente;
 3. in centro servizi;
 - iii. la manutenzione:
 1. ordinaria;
 2. evolutiva del software applicativo in caso di variazioni di legge e/o di subentro di nuove norme e/o di nuovi adempimenti, tali da indurre modifiche, in tutto o in parte, alle funzionalità presenti e già disponibili;
 - iv. l'avviamento mediante supporto specialistico nelle fasi iniziali di utilizzo dell'applicazione in produzione;
 - v. l'assistenza post avviamento tramite:
 1. assistenza telefonica;
 2. tele-assistenza;
 3. assistenza di II livello;
 - c. svolgere attività di formazione tramite:
 - i. effettuazione di corsi di prima formazione presso l'Ente o altra idonea sede, nella fase di avviamento dei prodotti e dei servizi elencati nel "Repertorio";
 - ii. riproposizione, almeno annuale, dei corsi di formazione per il personale neoassunto o comunque non ancora formato, da effettuarsi con modalità centralizzate o con l'ausilio delle tecnologie di e-learning in modalità on-line e fruibili su supporti istituzionali (intraeell, internet, ecc.);
 - d. attivare le norme di sicurezza presso la server farm regionale;
 - e. assicurare la disponibilità dei contenuti delle basi informative per fini diversi da quelli relativi alle funzionalità già previste dal software applicativo messo a disposizione dalla Regione, mediante strumenti per l'accesso agli archivi con prodotti standard concordati;
 - f. effettuare le conversioni dei dati per passaggio ad analoghe applicazioni non comprese nel "Repertorio", secondo un'organizzazione standard dei dati stessi definita dalla Regione;
 - g. mettere a disposizione dell'Ente gli strumenti di monitoraggio;
 - h. fornire assistenza sistemistica (sistemi operativi, dbms) all'Ente per il sistema server, ospitante le applicazioni convenzionate, sino all'eventuale migrazione in server farm.
3. L'eventuale dismissione di moduli applicativi non più gestiti dalla Regione, ancorché nella disponibilità dell'Ente alla data della sottoscrizione del presente atto, verrà concordata tra le Parti.
 4. La Regione si riserva la facoltà di effettuare:

- a. l'adeguamento e l'ampliamento dei prodotti e dei servizi previsti nel "Repertorio" anche al verificarsi di condizioni di opportunità economica e tecnologica che dovessero intervenire nel corso del ciclo di vita del software applicativo o nell'ipotesi di formale unanime richiesta dell'Ente stesso e, più specificatamente:
- i. integrare ed aggiornare i moduli esistenti;
 - ii. aggiungere nuovi moduli o prodotti;
 - iii. accorpare uno o più moduli esistenti;
 - iv. eliminare dai prodotti e dai servizi previsti nel "Repertorio" di uno o più moduli obsoleti non più utilizzabili;
 - v. eliminare prodotti o servizi a "Repertorio" con un preavviso di sei mesi.
- b. la ridefinizione degli standard tecnologici e d'ambiente che consentono il funzionamento dei moduli componenti il repertorio applicativo messo a disposizione dell'Ente in base all'evoluzione nel settore dell'ICT.
5. La Regione potrà integrare di anno in anno i prodotti ed i servizi previsti nel "Repertorio" con quanto prodotto congiuntamente con gli Enti ai sensi dell'art. 2, punto c), o quanto accettato dalla Regione in riuso.
6. La Regione, con la sottoscrizione del presente atto, mette a disposizione dell'Ente la piattaforma di interoperabilità evoluta. Resta inteso che ogni singolo Ente dovrà esplicitamente far pervenire alla Regione l'adesione all'Infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale, accettando il relativo regolamento Crie-Fvg.

Art. 5

Prodotti e servizi del "Repertorio" in modalità Cloud Computing

1. La Regione, ove possibile e compatibilmente con le proprie risorse, mette a disposizione dell'Ente servizi di tipo Cloud Computing secondo le modalità e con le caratteristiche indicate nei documenti ufficiali emessi dall'Agenzia per l'Italia Digitale.
2. I modelli di servizio adottati dalla Regione sono i seguenti:
 - a. "Software as a service" (SaaS) per i prodotti e i servizi previsti nel "Repertorio";
 - b. "Infrastructure as a service" (IaaS) per la migrazione di applicazioni non previste a "Repertorio".
3. Il modello di dispiegamento adottato dalla Regione è quello del "Community Cloud".
4. Obiettivo dei servizi di tipo Cloud Computing è quello di spostare il centro elaborativo dell'Ente presso le server farm regionali con i seguenti vantaggi:
 - a. dismissione di hardware server;
 - b. annullamento dei costi di condizionamento, alimentazione e sistemi di spegnimento;
 - c. annullamento di procedure di acquisto infrastruttura server;
 - d. azzeramento dei costi di acquisto server;
 - e. soluzione del problema del disaster recovery e della continuità operativa;
 - f. riduzione delle necessità di disporre di personale sistemistico;
 - g. messa a disposizione di spazi ora utilizzati dal ced.

5. L'Ente, in caso di attuazione dei servizi di cui al comma 1, è tenuto a garantire il solo approvvigionamento e la conduzione di:

- a. sistemi client (pc, stampanti ed altri dispositivi, presso la propria sede);
- b. rete internet locale delle proprie sedi;
- c. connettività extra rupa;
- d. gestione sistemistica dei server virtuali ospitati sull'infrastruttura di virtualizzazione del data center regionale ;
- e. ogni altra attività non prevista nel "Repertorio".

Art. 6 **Servizi IRDAT-Fvg**

1. La Regione e l'Ente si impegnano a favorire la diffusione e l'interscambio dei dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale di propria competenza, in coerenza con i principi costitutivi di IRDAT-fvg, avvalendosi dei prodotti e dei servizi per l'interscambio informativo resi disponibili dall'Infrastruttura regionale nel "Repertorio", o, qualora venissero utilizzati prodotti e servizi diversi, si impegnano a garantire il rispetto degli standard e dei requisiti di interoperabilità definiti in ambito IRDAT-fvg.

2. Qualora l'Ente o l'Amministrazione regionale non utilizzino i servizi per l'interscambio di cui al comma 1, per determinate categorie di dati, i due soggetti contraenti possono, ai fini dell'inserimento nei reciproci Sistemi Informativi Territoriali, richiedere la fornitura diretta dei dati di natura cartografica, territoriale e ambientale di competenza dell'altro soggetto contraente, nei formati informatici previsti.

3. La Regione si impegna a comunicare le informazioni inerenti i servizi attivati, o in corso di attivazione, attraverso la pubblicazione di notizie ed istruzioni, per l'accesso ai servizi stessi da parte dei soggetti convenzionati, sul portale web regionale.

4. I dati e le informazioni territoriali oggetto della presente convenzione verranno utilizzate dalle Parti per i rispettivi fini istituzionali, con divieto di cessione a terzi.

5. Tutti gli ulteriori elementi di dettaglio sono contenuti nell'allegato "Servizi IRDAT fvg" sub "B".

Art. 7 **Progetti Congiunti**

1. La Regione e l'Ente possono stipulare appositi accordi per la realizzazione congiunta di progetti relativi a prodotti e servizi non compresi nel "Repertorio"; i prodotti e servizi così realizzati potranno essere inseriti nel "Repertorio" a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

2. Tali prodotti e servizi sono in comproprietà tra Regione ed Ente e possono essere posti a riuso o messi a disposizione di altri Enti su decisione concordata tra le Parti. Ogni altro aspetto è disciplinato nell'accordo avente ad oggetto il progetto congiunto.

Art. 8 **Impegni dell'Ente sottoscrittore**

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Ente si impegna a:

- a. segnalare tempestivamente alla Regione eventuali malfunzionamenti e disservizi su prodotti e servizi del "Repertorio";
 - b. segnalare eventuali migliorie da apportare ai prodotti ed ai servizi;
 - c. adeguarsi agli standard di interoperabilità;
 - d. effettuare il collegamento alla RUPAR mediante la RPR (rete pubblica regionale in fibra ottica) se la propria sede è prevista nel piano di attivazione RPR, o in sua mancanza, di acquisire a proprie spese un collegamento simmetrico SPC (servizio pubblico di connettività) con larghezza di banda da concordare con la regione;
 - e. sostenere gli oneri relativi al collegamento telematico di backup tramite una connessione SPC nel caso di collegamento primario tramite RPR;
 - f. comunicare alla Regione il nominativo del proprio referente informatico e accreditarlo sul portale delle Autonomie Locali, previa specifica e formale nomina dello stesso, e, ove possibile, degli eventuali referenti specialisti di ogni area applicativa, provvedendo tempestivamente all'aggiornamento di tali informazioni allorquando insorgessero delle variazioni;
 - g. non divulgare alcuno dei contenuti tecnologici di cui venga a conoscenza nell'uso del software applicativo, di base e di ambiente, reso disponibile dalla Regione, salvo per iniziative concordate con la medesima;
 - h. assumersi la responsabilità gestionale degli archivi informatici di esercizio, storici e statistici, compresa la loro sicurezza ed integrità, residenti sul sistema di elaborazione se installato presso la sede dell'Ente stesso;
 - i. non modificare in alcun modo la struttura delle suddette basi informative;
 - j. non aggiungere, modificare o eliminare funzionalità ai prodotti e servizi del "Repertorio", nel rispetto delle norme sulla tutela del software;
 - k. dotarsi delle risorse informatiche strumentali adatte a conseguire il migliore utilizzo delle procedure software messe a disposizione dalla Regione in conformità agli standard regionali previsti in allegato;
 - l. effettuare la gestione operativa locale.
2. Il contenuto delle basi informative gestite dall'Ente, tramite le funzionalità del software applicativo messo a disposizione dalla Regione, rimane di proprietà dell'Ente stesso

Art. 9

Criteri di ripartizione degli oneri

1. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. 9/2011, gli oneri derivanti dall'oggetto del presente Protocollo gravano sul bilancio regionale.

Art. 10

Misure di sicurezza e standard

1. L'Ente si impegna a rispettare le modalità e le misure di sicurezza minimali indicate dalla Regione, per la gestione dei sistemi, collegati alla RUPAR, al fine di non esporre a rischi il proprio sistema informatico e quello degli altri utenti del S.I.I.R., collegati alla RUPAR.
2. L'Ente prende atto che le modalità e le misure di sicurezza anzidette in vigore al momento della sottoscrizione della presente convenzione sono quelle descritte nel "Repertorio".

3. Qualora si renda necessario, in relazione all'evoluzione nel settore dell'ICT, apportare aggiornamenti o modifiche alle modalità e alle misure di sicurezza, di cui al comma precedente, l'Ente verrà previamente informato.
4. Le Parti prendono atto dei reciproci standard tecnologici in vigore al momento della sottoscrizione del presente Protocollo.
5. Qualora si renda necessario, in relazione all'evoluzione nel settore dell'ICT, apportare aggiornamenti o modifiche agli standard tecnologici, di cui al comma precedente, la Regione provvederà a comunicarli preventivamente.
6. Le Parti, in caso di nuove acquisizioni hardware, si impegnano a perseguire l'aderenza agli standard in vigore in quel momento per favorire il processo di evoluzione ed uniformità dei sistemi.
7. Il mancato adeguamento agli standard concordati da parte dell'Ente, solleverà la Regione da ogni responsabilità in ordine al buon funzionamento dei prodotti e dei servizi del "Repertorio" installato su apparecchiature non conformi agli standard concordati.

Art. 11

Obbligo di riservatezza dei dati

1. Per tutto quanto attiene alla raccolta, organizzazione, utilizzo e diffusione dei dati e delle informazioni, le Parti garantiscono il rispetto degli obblighi imposti dalla legge in materia di riservatezza dei dati.

Art. 12

Modifiche e Foro competente

1. Il presente Protocollo, e relativi allegati, possono essere integrati o modificati anche unilateralmente dalla Regione, previo avviso all'Ente, ai fini del migliore perseguimento delle finalità previste dall'atto.
2. Le Parti si impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione qualsiasi vertenza che dovesse insorgere in sede di interpretazione o attuazione del presente Protocollo d'Intesa. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria è competente il Foro di Trieste.

Art. 13

Durata

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha effetto dal giorno della sua sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018; tale termine può essere prorogato per un periodo di un anno, previa espressa e concorde manifestazione di volontà delle Parti, mediante semplice scambio di corrispondenza.
2. L'Ente può recedere dal presente atto dandone formale comunicazione alla Regione da parte del legale rappresentante dell'Ente medesimo, tramite nota raccomandata, con almeno 3 mesi di anticipo.

Art. 14

Registrazione e spese contrattuali

1. Il presente Protocollo d'Intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 4 della Tariffa II Parte del D.P.R. 131/1986, a cura e a spese della Parte richiedente.
2. Il presente Protocollo d'Intesa è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. (SOLO PER I COMUNI, UNIONI E COMUNITA' MONTANE).

2. Tutti gli altri oneri inerenti e conseguenti al presente atto e segnatamente quelli fiscali sono a carico dell'Ente (PER GLI ENTI PUBBLICI).

Il Presente Protocollo d'Intesa, redatto in formato digitale in due originali, viene letto, accettato e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

Per la Regione Friuli Venezia Giulia

F.to Dott. Luca Moratto

Per il --

F.to --